

La mia relazione quest'anno non sarà approfondita perché voglio lasciare spazio alle pattuglie che dopo si presenteranno, credo infatti che il cuore pulsante della Regione siano le pattuglie che lavorano per preparare e poi realizzare i vari eventi, e in questo anno passato sono state veramente di aiuto considerati tutti gli impegni legati anche al settantesimo del nostro Movimento. Per me è stato un anno impegnativo, che mi ha visto soprattutto partecipare agli eventi legati al settantesimo, i quali sono stati arricchenti di contenuti, ma anche pressanti in certi momenti dove le notizie arrivavano frammentate e sotto data. Tra tutti i momenti a cui ho partecipato a livello Nazionale, sottolineo in particolare l'incontro con Papa Francesco dove siamo stati ricevuti in udienza privata. È stato un momento emozionante e anche unico, una occasione che difficilmente si ripeterà per me e che porterò sempre nel cuore. Come Lombardia siamo stati presenti anche a diversi eventi, grazie a Marina vice Segretario che è intervenuta a Casal di Principe in occasione della marcia per don Beppe Diana, e a Milano in occasione dell'incontro sulla politica in collaborazione con le ACLI. Molti inoltre gli AS presenti nei vari campi I CARE e di ANIMAZIONE. Ci siamo quindi arricchiti di molte esperienze, dobbiamo adesso provare a condividerle perché non rimangano solo momenti personali, questa è la sfida che lancia per il futuro. Per non farmi mancare niente, ho partecipato anche alla route nazionale AGESCI. Bellissima esperienza incontrare molti giovani che si dedicano all'educazione dei ragazzi, ho capito che ogni età ha il suo tempo. Molto impegnativo il servizio, per qualche ragione non è stato valutato bene l'impatto e il numero dei volontari è risultato scarso, dovendo correre più del previsto. Come Movimento abbiamo raccolto molti apprezzamenti, personalmente mi è stato detto chiaramente da Responsabili Regionali e di Zona che il MASCI ha salvato diverse situazioni. Da questa esperienza, da quanto descritto sopra, e dalle tante iniziative delle nostre Comunità, ho coniato il motto "ESSERCI". Possiamo veramente contare qualcosa con il nostro stile, soltanto se saremo presenti, rimboccandoci le maniche e partecipando ai momenti di confronto, soprattutto nel territorio e con le altre realtà associative, raccontarsela solo tra noi non è sufficiente. Le occasioni le abbiamo e siamo anche capaci crearle, sempre con la visione di fare rete con le altre realtà, proviamoci con più convinzione. Dal punto di vista dei numeri, intesi come quantità, siamo in 550, stabili negli ultimi tre anni, tanti entrano e tanti ci lasciano, le comunità sono 38, leggermente calate, ma sembra che qualcosa si muova, forse per effetto del settantesimo e della route agesci, proviamo a seminare meglio e non solo a mantenere. Il resto sulla Regione sarà raccontato fra poco dalle pattuglie.